



Vado Ligure lì, 15 Luglio 2020

Ill.mo Sig. Sindaco
c/o Comune di Vado Ligure

OGGETTO: REPLICA ALLA RISPOSTA DEL SINDACO INERENTE L'INTERROGAZIONE IN DATA 08 GIUGNO 2020 DEL GRUPPO CONSILIARE "MEMORIA E FUTURO" RELATIVA ALLA SITUAZIONE DEL VERDE URBANO NEL COMUNE DI VADO LIGURE

Ringraziato il Sindaco per l'informativa resa al Consiglio comunale in merito all'interrogazione in oggetto, depositata in data 08 Giugno 2020, il sottoscritto Gruppo consiliare, in relazione alla risposta del Comune del 07 Luglio 2020, trasmessa via PEC in pari data, rileva quanto segue:

il riscontro, nel merito, non fornisce risposta alle domande formulate con l'interrogazione in questione e, per tale motivo, è da ritenersi insoddisfacente.

Infatti, il Sindaco elenca i contratti stipulati dal Comune di Vado Ligure per la gestione del verde pubblico dall'anno 2014 ad oggi e riferisce di come abbia attuato la gestione del personale comunale, dipendente, sul luogo di lavoro, durante il periodo di emergenza Covid-19 (smaltimento ferie pregresse e lavoro agile da casa).

L'esposizione di cui sopra, benché per certi versi possa anche risultare interessante, resta, comunque, generica (in quanto non vengono mai citati i nomi delle società, imprese o professionisti affidatari degli appalti o degli incarichi) ma, soprattutto, inconferente ai fini che ivi interessano.

L'emergenza epidemiologica, il *lock down* e l'asserito pericolo di contagio per gli operatori non possono costituire una scusa per giustificare l'inattività dell'Amministrazione in ordine alla cura del verde pubblico.

Nel caso di specie la manutenzione del verde più che un fattore estetico ha riguardato la salute e la sicurezza dei cittadini e degli utenti della strada.

Il *lock down* di fatto è terminato il 04 Maggio 2020 (determinati settori lavorativi non si sono mai fermati, mentre altri hanno ripreso l'attività ben prima di tale data) e l'interrogazione è stata depositata il 08 Giugno 2020.

La Regione Liguria con ordinanza n. 19 del 14 Aprile 2020 (di recepimento del D.P.C.M. del 10 Aprile 2020) aveva fornito precisazioni sulle attività consentite sul territorio regionale, specificando l'autorizzazione ad espletare determinate attività produttive.



In particolare, per quanto riguarda il settore agricolo la predetta ordinanza aveva autorizzato le attività di manutenzione del verde pubblico e privato e, in particolare, la cura e la manutenzione di parchi e giardini per abitazioni private e pubbliche, edifici pubblici e privati (scuole, ospedali, edifici amministrativi), terreni comunali (parchi, aree verdi, cimiteri ecc.), aree verdi per vie di comunicazione (strade, linee ferroviarie ecc.), edifici industriali e commerciali.

L'attività di scerbamento, taglio delle siepi, rimozione delle piante morte produce rischi minimi per gli operatori: per l'esiguità e le limitate dimensioni delle aiuole e delle rotatorie di cui trattasi, l'Amministrazione comunale avrebbe potuto disporre lo svolgimento dell'ordinaria manutenzione da svolgersi con singoli operatori e l'uso di strumenti e falciatrici da manovrare in rigorosa solitudine, diversamente da ciò che accade per un lavoro d'ufficio.

Coerentemente con le direttive della Regione Liguria, le aiuole site nanti il Municipio sono state, infatti, mantenute il 28 Aprile 2020, mentre l'erba delle altre aiuole cittadine (tra cui le rotatorie di Via Ferraris e Piazza Borra) in data 08 Giugno 2020 raggiungeva almeno il metro di altezza.

Soltanto dopo il deposito dell'interrogazione di questo Gruppo, il Comune ha provveduto a far effettuare la manutenzione nei luoghi espressamente indicati.

Per quanto riguarda, invece, le aree verdi private si prende atto di quanto affermato dal Sindaco, ovvero che soltanto dopo la segnalazione del sottoscritto Gruppo consiliare, a mezzo dell'interrogazione di cui trattasi, il Comune ha preso contatti con RFI al fine di domandare opere di intervento e pulizia degli spazi ove transitano pedoni e veicoli con riferimento a Via Ferraris, Via Tecnomasio, la zona retrostante l'area camper e la zona Murate compresa tra i due sottopassi.

Con osservanza.

Il consigliere Elisa Spingardi